

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 4

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cessata la funzione operativa dell'esercito, sarà possibile smantellare anche i grandi stati maggiori, ai quali dovrebbero essere riservate le funzioni di istruzione dei comandi dipendenti organicamente e quelle amministrative. Altri corpi di truppa, per i progressi tecnici, non avranno ragione d'essere come ad esempio i pontonieri.

Il servizio trasmissione dovrà essere perfezionato, il servizio informazioni, sviluppato in modo rilevante.

Rinunciamo quindi coraggiosamente all'idea d'avere un esercito che altro non sia che un'edizione ridotta, e di molto, di quelli delle maggiori potenze, ma teniamo presente che i costituendi nuovi nuclei, da non confondersi con gli eserciti partigiani che rifulsero di tanta luce negli scorsi anni, caratteristici dei popoli oppressi dall'occupazione e non dei popoli ancora liberi sul patrio suolo, dovranno essere dotati di mezzi potenti, specie per la lotta anticarro.

Una prossima guerra sarà, più dell'ultima, guerra di popolo: nessuno si potrà sottrarre al flagello, tutti dovranno combattere, chi nell'industria, chi nelle trincee e nelle fortificazioni o nelle gole delle nostre montagne, chi lungo i ponti stradali e ferroviari e le piste di lancio.

Tatticamente non avremo quindi dei rivolgimenti sostanziali: da ogni parte si grida al nuovo, ma nella piccola tattica non vi sono grandi novità da registrare, se si fa eccezione dall'impiego di armi nuove che noi pure dovremo conoscere.

Si discuta pure, ma non lo si faccia a lungo: occorre si giunga, con un lavoro positivo ed oggettivo a creare un'esercito nostro caratteristico, che come quello del 1939 sappia infondere a noi la certezza d'una valida difesa, all'estero il rispetto della nostra volontà.

Essenziale si è che una conclusione avvenga senza indugio, all'infuori d'una sterile discussione.

Il cap. Pedotti Aldo, eletto Pretore del Distretto di Bellinzona in sostituzione del cap. Olgati Libero dimessosi per dedicarsi all'avvocatura, assumerà la delicata carica il 1. ottobre, alla quale data lascerà le funzioni di segretario di concetto del Dipartimento militare cantonale e di comandante di Circondario, cui attese durante tutto il periodo del servizio attivo 1939-45.

Auguriamo al camerata **cap. Olgati** molte soddisfazioni nella nuova attività ed al cap. Pedotti ogni successo nella magistratura giudiziaria, ricordando l'appoggio che la Rivista ha sempre avuto presso di Lui.

Red.